



COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 04.05.2017
C(2017) 2808 final*

*On. Laura BOLDRINI
Presidente della Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
IT – 00100 ROMA*

Signora Presidente,

la Commissione desidera ringraziare la Camera dei Deputati per il parere espresso in merito alla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo e al Consiglio "Verso una politica commerciale solida per l'UE nell'interesse della crescita e dell'occupazione" {COM(2016) 690} e alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2016/1036 relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di dumping da parte di paesi non membri dell'Unione europea e il regolamento (UE) 2016/1037 relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di sovvenzioni provenienti da paesi non membri dell'Unione europea {COM(2016) 721}.

Come indicato nella suddetta comunicazione, la Commissione attribuisce grande importanza al mantenimento di una solida politica di difesa commerciale che protegga l'industria dell'Unione europea dalle pratiche commerciali sleali. La proposta legislativa {COM(2016) 721} e la proposta volta a modernizzare gli strumenti di difesa commerciale dal 2013 in poi¹ sono singoli elementi di una serie di misure che la Commissione sta adottando per dotare l'Unione di strumenti di difesa commerciale efficaci che tutelino in modo adeguato l'industria e i cittadini europei.

La Commissione constata che la Camera dei Deputati solleva un certo numero di questioni ed esprime determinate riserve in merito ad alcuni aspetti delle due proposte legislative.

Riguardo alla questione se le modifiche legislative proposte rafforzino le politiche commerciali dell'Unione europea, la Commissione ribadisce la propria posizione secondo la quale la proposta {COM(2016) 721} garantirà che, pur rispettando le norme dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), l'Unione europea mantenga strumenti di difesa commerciale efficaci di cui la sua industria potrà avvalersi in futuro. La Commissione condivide pienamente l'osservazione della Camera dei Deputati secondo la quale, nell'attuale contesto commerciale internazionale, non dobbiamo esporre a ulteriori

¹ COM(2013) 192 final.

rischi le nostre industrie e i posti di lavoro che rappresentano. Data anche la vertenza in corso in sede di OMC² riguardo alla normativa vigente, la Commissione ritiene che la proposta sia il modo migliore per risolvere questa complessa questione, ripristinare la tanto necessaria certezza del diritto e fornire all'Unione una base giuridica solida per ulteriori interventi in materia di difesa commerciale.

Quanto alla posizione della Camera dei Deputati secondo la quale alla Cina non dovrebbe essere riconosciuto lo "status di economia di mercato", la Commissione desidera chiarire che la proposta {COM(2016) 721} non riguarda la concessione di tale status alla Cina (o a qualsiasi altro paese). L'elemento centrale della proposta è infatti l'introduzione di un nuovo metodo di calcolo del dumping, da applicare senza distinzioni a qualsiasi paese, che consentirebbe alla Commissione di non tener conto dei prezzi e dei costi sul mercato interno, in particolare in presenza di distorsioni significative ascrivibili allo Stato nel paese esportatore. L'introduzione di questo nuovo metodo permetterebbe all'Unione europea di affrontare specificamente la causa di fondo delle pratiche commerciali sleali che, come giustamente evidenziato dalla Camera dei Deputati, danneggiano l'industria italiana ed europea.

Quanto alla necessità di basarsi su criteri certi e definiti per la determinazione del "valore normale", la Commissione sottolinea che la proposta spiega in dettaglio il concetto di distorsioni significative. Questo concetto, unitamente agli esempi riportati nel testo, è sufficientemente preciso da garantire la certezza del diritto senza peraltro essere indebitamente restrittivo. Il nuovo metodo potrebbe quindi applicarsi a varie forme di possibili distorsioni ascrivibili allo Stato. A questo riguardo, la Commissione desidera richiamare l'attenzione della Camera dei Deputati sul fatto che una definizione troppo restrittiva del concetto di distorsioni significative rischia di escludere numerosi tipi di distorsioni presenti nei paesi terzi. È pertanto essenziale definire in modo ampio il concetto di distorsioni commerciali, associandolo a esempi di distorsioni particolarmente pertinenti.

La proposta del 2013 sulla modernizzazione svolge anch'essa un ruolo fondamentale per garantire la costante efficacia degli strumenti di difesa commerciale dell'Unione, che sarebbero chiaramente potenziati con l'adozione, da parte del legislatore, di elementi quali l'adattamento della regola del dazio inferiore, l'imposizione più rapida di misure e le nuove norme per il calcolo del margine di pregiudizio. Altri elementi, come la comunicazione preventiva e il rimborso dei dazi riscossi nel corso di un riesame in previsione della scadenza, rafforzeranno la trasparenza e la prevedibilità.

La Camera dei Deputati suggerisce di eliminare del tutto la regola del dazio inferiore. Come sottolineato nella comunicazione della Commissione "Verso una politica commerciale solida per l'UE nell'interesse della crescita e dell'occupazione"³, la Commissione ha proposto, a titolo di compromesso, di adattare la regola del dazio inferiore in certi casi rigorosamente definiti, cioè per le esportazioni che beneficiano di distorsioni significative a livello di

² https://www.wto.org/english/tratop_e/dispu_e/cases_e/ds516_e.htm.

³ COM(2016) 690 final.

materie prime. Queste distorsioni conferiscono un ingiusto vantaggio competitivo alle industrie del paese esportatore e impediscono alle industrie dell'Unione europea di acquistare tali materie prime. Il Consiglio ha convenuto la sua posizione in merito nel dicembre 2016.

Sono pertanto auspicabili una rapida conclusione dei triloghi e l'adozione della proposta da parte del Parlamento europeo e del Consiglio, affinché l'industria dell'UE possa finalmente usufruire di strumenti più efficaci per tutelarsi dalle pratiche commerciali sleali.

Confidando che questi chiarimenti rispondano alle questioni sollevate, la Commissione auspica di poter continuare in futuro il dialogo politico con la Camera dei Deputati.

Voglia gradire, signora Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'F' and 'T' followed by a horizontal line extending to the right.

*Frans Timmermans
Primo vicepresidente*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Cecilia Malmström' in a cursive script.

*Cecilia Malmström
Membro della Commissione*